

La Società di Dibattiti Pavese inaugura la seconda stagione di

PRO & CONTRO



"È giusto, durante la pandemia, agire dando priorità al diritto alla salute degli anziani rispetto al diritto all'istruzione e al lavoro dei giovani"

PRO

Prof. Corrado Del Bò
(Università degli Studi di Milano)

Dott. Lorenzo Testa
(FINO Northwestern Italian Philosophy Consortium)

CONTRO

Prof. Sergio Filippo Magni
(Università degli Studi di Pavia)

Dott. Luca Quinto
(Università degli Studi di Pavia)

Mercoledì 7 luglio

ore 18:00

Aula Volta

Università degli Studi di Pavia





PRO & CONTRO

Mercoledì 7 luglio, ore 18:00, Aula Volta

Moderatore: Sandra Innamorato

"È giusto, durante la pandemia, agire dando priorità al diritto alla salute degli anziani rispetto al diritto all'istruzione e al lavoro dei giovani"

Voto preliminare dell'assemblea

PRO

Primo Proponente (10 minuti)

Prof. Corrado Del Bò

Secondo Proponente (8 minuti)

Dott. Lorenzo Testa

CONTRO

Primo Oppositore (10 minuti)

Prof. Sergio Filippo Magni

Secondo Oppositore (8 minuti)

Dott. Luca Quinto

Intervento dell'assemblea (20 minuti)

**Discorsi conclusivi
(10 minuti per team)**

Voto conclusivo dell'assemblea

[Clicca qui per votare](#)

N. B. I ruoli dei dibattenti NON corrispondono in alcun modo alle loro opinioni personali



PRO & CONTRO

Regole del dibattito formale

Il dibattito formale prevede due squadre, ciascuna composta da due persone. Scopo del dibattito è convincere il pubblico che la mozione sia da condividere / da respingere (i ruoli dei dibattenti NON corrispondono in alcun modo alle loro credenze personali).

1. Il presidente annuncia la mozione e presenta chi parlerà.

2. Parlano:

- il primo proponente, per un massimo di 10 minuti;
- il primo oppositore, per un massimo di 10 minuti;
- il secondo proponente, per un massimo di 8 minuti;
- il secondo oppositore, per un massimo di 8 minuti.

Il presidente usa un timer preciso e applica rigidamente i limiti di tempo.

Dal primo oppositore in poi, si può, se si vuole, già rispondere a punti sollevati in discorsi precedenti.

Non sono permessi gli argomenti ad hominem (vale a dire, argomenti la cui validità dipende dallo screditare i parlanti avversari anziché dalla confutazione delle loro argomentazioni).

Il presidente può interrompere un discorso, se lo ritiene necessario. Gli unici motivi permessi per l'interruzione sono:

- (a) informazione: per correggere o fornire un'informazione puramente fattuale;
- (b) mozione di ordine: qualora si ritenga che chi parla abbia fatto qualcosa di scorretto (per es, manipolando ingiustamente il significato della mozione o presentando un argomento ad hominem).

3. Dopo i quattro interventi il presidente apre il dibattito al pubblico per circa 20 minuti. Il presidente accetta le richieste di intervento, interrompe i discorsi eccessivamente lunghi e non tollera interruzioni o interventi spontanei.

4. Il presidente invita a fare un discorso riassuntivo:

- i proponenti, per un massimo di 10 minuti;
- gli oppositori, per un massimo di 10 minuti.

Per il discorso riassuntivo, sta ai due membri della squadra decidere come dividere il tempo a disposizione.

5. Il pubblico vota, e il presidente annuncia i vincitori.
